

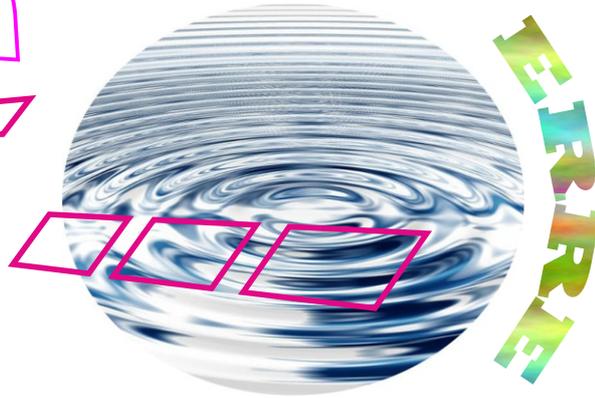


ONDA ERRE

n. 32

ed eccoci di nuovo in

**ONDA**



**Cari tutti,  
innanzitutto, un caloroso augurio di Buon Anno agli affezionati e a coloro che speriamo  
vogliono entrare a far parte dei lettori del nostro giornalino a partire da questo 2022  
appena iniziato.**

**Cosa possiamo augurarci se non che sia un anno che ci dia modo di ritrovare una certa  
normalità che forse davamo per scontata nell'era pre-pandemia e che ora ci manca  
tanto.**

**Da parte nostra l'ambizione è quella di regalarvi qualche breve minuto di distensione e distacco, portando la vostra attenzione su temi che io e i miei colleghi abbiamo deciso di trattare e che speriamo possiate trovare di piacevole e interessante lettura.**

**In questo numero vi parleremo dell'amicizia tra uomini e animali attraverso due storie che, a mio parere, inteneriscono il cuore nonché delle persecuzioni dei cristiani al giorno d'oggi, del fenomeno della globalizzazione, degli aspetti positivi e negativi della tecnologia e del continuo sviluppo di internet e del correlato uso dei social network per terminare con una riflessione sui rapporti di amicizia reali e virtuali tra noi ragazzi.**

**Non mi dilungo oltre, vi mando un caro saluto e nel congedarmi vi auguro una buona lettura!**

**Giulia R.**



Occhi aperti sul

# VILLAGGIO GLOBALE!

**Viviamo ai tempi della Globalizzazione, un termine che oggi ci capita di sentire soprattutto in televisione, di leggere sui giornali e su ogni mezzo di comunicazione. Lo sentiamo pronunciare quasi ogni giorno, ma l'origine del suo significato non è così scontato per tutti.**

**La Globalizzazione è un processo di integrazione tra i paesi del mondo che sta avendo effetti soprattutto sul settore dell'economia, ma che ha ripercussioni anche sugli aspetti politici, culturali e sociali della vita delle persone, in poche parole significa diffondere le proprie conoscenze e integrarsi con diverse culture. E' un fenomeno molto complesso con il quale tutti abbiamo a che fare.**

**In alcune zone del mondo, quelle meno sviluppate, non avranno mai sentito parlare di globalizzazione, ma di sicuro ne avranno avvertito gli effetti per esempio del disboscamento che sottrae loro territori e risorse vitali.**

**Adesso che abbiamo approfondito il significato di questo difficile termine, una domanda sorge spontanea: come si è diffusa la globalizzazione?**

**La globalizzazione si è affermata e diffusa grazie al trasporto delle merci, delle persone, allo sviluppo del settore dei servizi e alla comunicazione.**

**Qual è il suo scopo? Lo scopo della globalizzazione è quello di portare una parte crescente della popolazione mondiale a produrre e a consumare alla stessa maniera e ad adottare gli stessi stili di vita. Per esempio frequentare il fast food, indossare una certa marca di scarpe, vedere l'ultimo film o serie su Netflix, utilizzare lo smartphone...**

**Però come tutti i fenomeni che siano politici, culturali o economici portano sempre, oltre che a benefici specifici, anche e soprattutto degli svantaggi.**

**Vediamo prima i vantaggi, che possono essere culturali o economici.**

**I vantaggi culturali possono essere di vario tipo, alcuni possono essere più scontati, altri invece più complessi ed importanti. Un primo vantaggio che mi viene in mente sono i satelliti. Grazie a loro possiamo vedere cosa sta succedendo dall'altra parte del mondo in diretta attraverso i telegiornali, seguire eventi sportivi come le olimpiadi e le trasmissioni televisive.**

**Invece un vantaggio con significato più profondo potrebbe essere la conquista di maggiori diritti da parte delle donne grazie al confronto tra le diverse culture e ad un loro maggiore coinvolgimento nel mondo del lavoro, soprattutto nei paesi la cui economia ha cominciato a svilupparsi solo negli ultimi decenni.**



**Non è poi da sottovalutare l'importanza della condivisione delle conoscenze in particolare quelle scientifiche e tecnologiche che oggi si diffondono ad una velocità straordinaria grazie ai mezzi di comunicazione molto avanzati, all'utilizzo della lingua inglese ed agli strumenti forniti da internet.**

**Per quanto riguarda i vantaggi economici, la globalizzazione ha favorito l'apertura ai commerci mondiali, permesso l'introduzione di tecniche di costruzione nuove e più efficienti, ma soprattutto facilitato la ricerca di lavoro nel mondo.**

**Passiamo ora agli effetti negativi della globalizzazione, ad esempio mi viene in mente la perdita di identità culturale a causa della diffusione di diversi stili di vita tra i continenti: tradizioni legate alle realtà locali tendono a scomparire, perché sommerse da altri modelli culturali globali dominanti.**

**Anche i rischi economici e sociali sono consistenti, le maggiori compagnie del mondo conquistano facilmente ampie fette di mercato a scapito di prodotti e di commerci locali causando il fallimento degli operatori economici.**

**Queste compagnie sono dette multinazionali, enormi aziende che operano in stati diversi, esse mantengono generalmente il centro direzionale nel paese di origine.**

**Lo strapotere delle multinazionali dell'agricoltura, per esempio, provoca la perdita di coltivazioni e di piante locali.**

**Le loro attività produttive si diffondono dove è più conveniente, attraverso la delocalizzazione.**

**Questo è il motivo per cui in molti paesi in via di sviluppo si trovano industrie straniere: la manodopera costa meno, gli orari di lavoro sono più lunghi e flessibili e le tutele sindacali favoriscono gli investimenti esteri, imponendo le tasse minori rispetto a quelle che le multinazionali pagherebbero negli altri paesi d'origine. Un tipico esempio è il MC Donald's, un negozio di fast food che ormai si trova in qualunque parte del mondo.**



**A parere mio la globalizzazione ha aiutato molto l'integrazione fra diversi popoli e culture, ma continuando in questo modo si potrebbe avere, oltre la perdita di identità anche la perdita di alcune tradizioni locali che invece andrebbero salvaguardate, come ad esempio i dialetti, che purtroppo stanno già scomparendo, mentre dovrebbero essere valorizzati.**

**Con la rapida diffusione della lingua inglese temo che un giorno magari, tra qualche secolo, nel mondo si parleranno solo più poche lingue.**

**A mio parere la globalizzazione che ha cambiato gran parte del mondo negli ultimi anni continuerà ad essere un punto centrale che riguarderà la vita di ogni abitante della Terra con i suoi vantaggi e svantaggi e non sarà più possibile tornare indietro.**



Sara F..

# TECNOLOGIA

## *evoluzione perpetua*

**Innanzitutto, bisogna sapere qual è il significato di “tecnologia”.**

**Nel vocabolario è definita come l'insieme di tecniche usate dall'uomo per produrre oggetti, per risolvere problemi e migliorare le condizioni di vita dell'umanità.**

**La tecnologia, in questo periodo, sta avanzando molto velocemente, bisogna anche solo pensare che cent'anni fa non esistevano neanche le macchine!**



**La tecnologia è usata in ogni sua forma un po' da tutti, ma soprattutto dai più giovani dato che hanno più dimestichezza con quest'ultima.**

**La tecnologia presenta vantaggi e svantaggi.**

**Gli aspetti positivi riguardano la possibilità di lavorare da casa, di socializzare con altre persone che abitano anche molto distante da noi, di trovare in modo veloce e facile molte informazioni su un dato argomento, di fare progressi nella ricerca medica e scientifica.**

**La tecnologia ha aiutato molto anche nel periodo del covid-19 durante il quale, soprattutto studenti e professori, hanno dovuto usare dispositivi tecnologici per poter lavorare o imparare.**

**Gli svantaggi più grandi sono rappresentati dalla dipendenza che soprattutto i ragazzi sviluppano usando troppo i cellulari, i videogiochi e la conseguente tendenza all'isolamento in quanto le relazioni umane “in presenza” non vengono più valorizzate.**

**Un altro fenomeno negativo che può accadere quando si naviga in rete è quello del “cyberbullismo”: bullismo attraverso i social network nei quali alcuni ragazzi vengono presi di mira da altri coetanei, che dietro lo schermo li feriscono credendosi più forti.**

**Anche la nostra privacy può essere violata perchè a volte succede che dei malintenzionati riescono ad impossessarsi dei nostri dati, a modificarli e a divulgarli.**



**Attraverso i social network è possibile comunicare a tutto il mondo le proprie emozioni e opinioni pubblicando messaggi, video o foto sui social come Facebook, Instagram, Twitter o Whatsapp.**

**Internet può essere considerato “una finestra sul mondo” perchè permette a tutti, in modo semplice ed immediato, di guardare documentari, ascoltare musica, visitare virtualmente musei o città e tanto altro ancora. Tutto questo, fino ad alcuni anni fa, era possibile solo attraverso la televisione o la radio.**

**Adesso ci si può informare molto velocemente facendo una semplice ricerca su Google, mentre anni fa si doveva cercare in molti libri l'informazione che serviva per poi copiarla a mano su un foglio.**

## **L'ERA DELLE FAKE NEWS**

**L'utilizzo massiccio di internet ha fatto sì che si sviluppassero rapidamente le “fake news”. Il termine, tradotto letteralmente, significa "notizie false" diffuse allo scopo di generare disinformazione. Infatti non tutte le informazioni che si reperiscono in rete sono attendibili. Poichè tutte le persone possono scrivere articoli o realizzare siti dedicati ad ogni tipo di argomento, il numero delle fake news è aumentato molto rapidamente.**

**Chi legge le notizie deve sviluppare una maggiore consapevolezza per creare un proprio pensiero individuale e critico al fine di riuscire a discriminare le notizie false da quelle vere.**

## **COME SARA' LA TECNOLOGIA NEL 4022?**

**Ho provato a immaginare come sarà il mondo fra 2000 anni...**

**Il mondo nel 4022 sarà simile a un film di fantascienza. Questo perchè la tecnologia avanzerà TANTISSIMO in 2000 anni.**

**Cambieranno le abitudini di tutti, lo stile di vita, il modo di spostarsi, il modo di parlare e relazionarsi con altri.**

**Secondo me il cambiamento più drastico sarà quello del trasporto: probabilmente ci saranno macchine automatiche che voleranno ad un' elevatissima velocità, tutto questo usando energie rinnovabili. Per questo non ci sarà più bisogno di treni, aerei, monopattini, bici e altri mezzi di trasporto.**

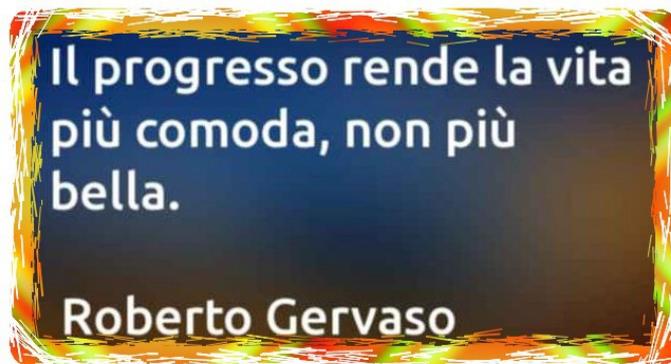
**Quasi TUTTO sarà robotizzato e quindi si farà molta meno fatica.**

**Non esisterà neanche più la scuola dato che si inventeranno dei dispositivi contenenti tutte le informazioni che ci serviranno.**

**Molte meno persone saranno povere, oggi sono più o meno il 13%, in futuro saranno circa l'1%.**

**Una parte della popolazione potrà vivere su Marte e la vita si allungherà fino a 200 anni. Insomma, forse nel futuro il mondo sarà un posto molto più tranquillo e felice, o forse no.**

*Stefano B.*



# PERSECUZIONE CONTRO I CRISTIANI

## una storia senza fine



Cari lettori, in occasione dell'ultima riunione di redazione che si è tenuta tra noi ragazzi del giornalistico per concordare gli argomenti da trattare nel numero che adesso state leggendo, avevo proposto il tema delle persecuzioni attuali contro i cristiani, tuttavia non avevo ancora bene idea di come sviluppare il discorso né di quale dovesse essere il cardine della questione da mettere in luce.

Qualche settimana dopo, su Internet, mi sono imbattuta nella testimonianza (che invito tutti ad ascoltare) di una religiosa missionaria, **Suor Maria de Guadalupe**, la quale ha trascorso diversi anni in missione in Siria, ad Aleppo, e durante tale periodo è scoppiata la guerra.

**Ebbene, sono sicura che, una volta che avrete prestato attenzione a questa testimonianza, converrete con me nel dire che le parole di questa suora interrogano le coscienze, l'anima. Così ho capito quale fosse lo scopo che con questo breve articolo intendevo e intendo perseguire: far scoprire la potenza della fede dei martiri contemporanei, disposti a dare la vita pur di non rinunciare a Cristo.**

**Scendendo più nel dettaglio, secondo la World Watch List (WWList), la lista dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani al mondo, stilata dall'associazione Porte Aperte Onlus, tra ottobre 2019 e ottobre 2020, 309 milioni di fedeli cristiani hanno subito persecuzioni estreme a causa della loro fede; il numero sale a 340 se si prendono in considerazione anche i paesi esclusi dall'elenco. In questo arco di tempo sono stati uccisi 4.761 cristiani per via della propria fede e tale dato è aumentato del 60% rispetto al periodo di riferimento precedente.**

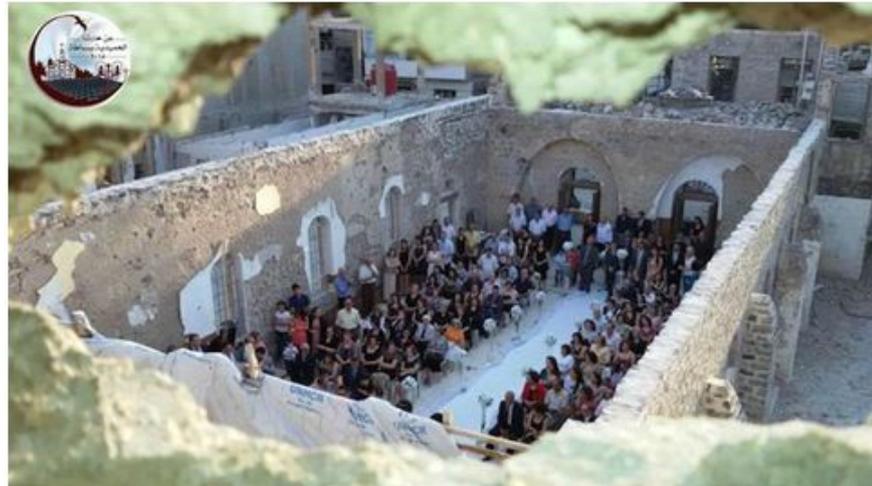
**Sommando alla pressione alla quale i fedeli in questione sono sottoposti nelle 5 aree della vita cristiana (vita privata, famiglia, comunità, nazione, chiesa) agli atti violenti subiti, ecco che al primo posto della WWList si trova la Corea del Nord, a cui seguono Afghanistan, Somalia, Libia, Pakistan, Eritrea, Yemen, Iran, Nigeria, India, Iraq e Siria, solo per citare le nazioni che sono presenti in testa all'elenco. E' ormai da vent'anni che la Corea del Nord primeggia tristemente nella graduatoria: nelle retate della polizia per identificare e sradicare qualunque cittadino che dimostri pensieri “devianti” finiscono anche i cristiani e si stima che ne siano imprigionati nei campi di lavoro forzato dai 50 ai 70mila.**

**Occorre poi far menzione della Cina, in cui si sta attuando una sorveglianza anche tecnologica sempre più stringente sulle attività cristiane e un numero di arresti difficilmente rintracciabile; vige inoltre una legge che vieta ai minori di 18 anni di partecipare a qualsiasi attività religiosa e prosegue la manovra di “sinicizzazione”, ovvero il riportare l'ateismo di stato al centro della vita sociale, tramite nuove norme per l'organizzazione dei culti, la selezione dei responsabili ecclesiali, fino alla reinterpretazione della Bibbia secondo i valori fondamentali del socialismo.**



**Colpisce anche ciò che sta accadendo in India, dove il sacerdote gesuita padre Prakash racconta di roghi di immagini natalizie in scuole cristiane da parte di estremisti indù, di assedi da parte di militanti a celebrazioni di Natale al grido di <<morte ai missionari>>, di insofferenza ai concerti natalizi perché, a detta della branca estremista indù, i canti sono utilizzati come “strumento di conversione religiosa”, di distruzioni di chiese e di vandalizzazioni e profanazioni di statue; tali atti secondo padre Prakash costituiscono “una campagna ben orchestrata per denigrare e demonizzare i cristiani, spesso condotta con finalità politiche”. Risale a poche settimane fa, inoltre, il caso della mancata autorizzazione ad operare a livello economico e finanziario come ente di carità riconosciuto per le Missionarie della carità, congregazione fondata da Madre Teresa di Calcutta, accusate di “aver attirato ragazze al cristianesimo e ferito sentimenti religiosi indù”, quando l'obiettivo di queste suore è invece offrire se stesse per il servizio dei più poveri tra i poveri, senza alcuna discriminazione o distinzione castale. I cristiani oggetto delle persecuzioni, non solo in India, rispondono a tanta violenza con fede salda e mitezza, vivendo in prima persona il messaggio del Vangelo e annunciandolo con il loro esempio.**

Nelle foto qui (sotto) si vede un **matrimonio celebrato ad Homs, in Siria, in una chiesa distrutta, senza il tetto**. Si tratta di un'immagine molto eloquente, che dimostra come l'amore e il desiderio di diventare una famiglia davanti a Dio siano più forti anche della



**Infine, vorrei ricordare che il rapporto 2021 sulla libertà religiosa stilato dalla fondazione “Aiuto alla Chiesa che Soffre” cita anche un altro tipo di persecuzione contro i cristiani, più nascosta e forse ancora più subdola perché più difficile da portare alla luce, in quanto indossa i panni della libertà: è quella che Papa Francesco ha definito “persecuzione educata [...] travestita da cultura, modernità e progresso”. Si tratta della strategia per cui in molti paesi sviluppati il diritto all'obiezione di coscienza per motivi religiosi degli operatori sanitari e dei farmacisti non è più significativamente tutelato dalla legge, ai laureati in università confessionali viene sempre più negato l'accesso a certe professioni, ai genitori non è concesso esprimere il proprio dissenso all'insegnamento a scuola di materie come l'educazione sessuale, che se trattata in maniera ideologizzata, come troppo spesso accade, introduce contenuti in aperto contrasto con la fede cattolica. A questo si aggiunge la legislazione sull'“uguaglianza” e sui crimini d'odio, che criminalizza atti interpretabili come mirati a fomentare l'odio, senza tuttavia specificare veramente di quali atti si tratti, così che anche l'espressione in contesti privati di idee coerenti con la fede e la morale cattolica potrebbero essere interpretate come “un'istigazione all'odio”.**

**Ebbene, in questo periodo storico in cui si vorrebbero limitare le manifestazioni della fede (quella cattolica in particolare) ad un ambito privatissimo e all'interno delle chiese in nome della “libertà” e della laicità, che dovrebbero invece consentire a ogni confessione religiosa di esprimersi e non fare il contrario, noi cristiani prendiamo ad esempio i martiri del nostro tempo e troviamo in Cristo la forza di dare ragione della nostra fede, senza vergognarci o paura di offendere, perché non ne abbiamo motivo.**

# «SOCIAL»

## *tra storia e amicizia*



**Cari amici lettori, oggi vorrei trattare un argomento molto vicino a tutti noi e di cui ne conosciamo e usufruiamo molto: i social network. Innanzitutto bisogna sapere che tutto è partito con la nascita di internet nel 1966 che ha permesso poi, con lo svilupparsi di esso, la nascita di un mondo virtuale che permette di collegare miliardi di utenti in tutto il mondo e di avere tutte le informazioni che ci servono con un clic. Però non è stato sempre così, infatti prima che internet riuscisse a collegare il mondo, esso era solamente un enorme stanza piena di macchine che davano vita ai computer che a loro volta davano accesso a questo enorme cloud basato su alcune schede fisiche su cui potevano essere archiviati pochi megabyte di informazioni.**

**Se le paragoniamo ad oggi notiamo di come in schede ancora più piccole chiamate schedine micro SD, si possano archiviare più di 4 terabyte ovvero miliardi di byte! Prima della “rete che collega” sono dovuti passare quasi vent'anni fino a che nel 1991 due informatici di nome Tim Berners-Lee e Robert Calliau crearono una delle opere più importanti di tutta la storia dell'umanità ovvero il World Wild Web cioè letteralmente: “La selvaggia ragnatela mondiale” perché appunto è il “padre” dei moderni Google, Yahoo, Bing, Edge.**

**Essi ci permettono di visitare i siti e fare le ricerche scolastiche e tanto altro.**

**Da quel momento l'evoluzione di internet non si è più fermata, infatti notiamo che tra il 1997 e il 2006 siano stati creati i primi 5 social network della storia.**

**Il più vecchio e meno sviluppato fu quello dell'avvocato americano Andrew Weinreich SixDegrees che più di un social era un blog dove spiegava la teoria dei sei gradi di separazione, poi apparve nel 2002 Friendster che è stato il primo sito dove venivano condivisi video e immagini ma chiuso poi più avanti per i numerosi post di gaming e le calanti iscrizioni che si tuffavano su MySpace, creato dagli studenti universitari Tom Anderson e Chris DeWolfe nel 2003, e che nel 2015 raggiunse i 90 milioni di iscritti. Esso si basava su un luogo dove gli utenti creavano profili personali e condividevano immagini, video e musica. Ma il più grande successo tra essi fu quello del diciannovenne Mark Zuckemberg che creò Facebook nel 2004 e poi appena due anni dopo entrò in concorrenza Jack Dorsey con Twitter.**

**La novità dei social portò porto inoltre la possibilità della semplice, veloce ed efficace comunicazione a distanza.**

**Essa però ad oggi ha portato ad un grande problema sottovalutato da molti, ovvero l'ostacolazione delle amicizie profonde. Infatti molti ragazzi fanno amicizie online che però non possiedono i valori delle relazioni in presenza cioè rispetto, stima, aiuto e comprensione.**

**Le amicizie vere si basano sull'incontro di persona e non sulla chat di Instagram, perché magari chi sta dietro ad uno schermo potrebbe non essere sempre come si dipinge. Perciò una soluzione è quella di utilizzare i momenti di svago per proporre incontri di persona in luoghi comuni, così almeno quando si chatta con qualcuno si conoscono anche qualche informazione in più che magari si potrebbe non sapere chattando, quali l'età e il nome.**

**Quindi a parer mio un'amicizia deve nascere in presenza e i social dovrebbero venir usati solo come oggetto di supporto in caso di lontananza o di altri problemi che potrebbero ostacolare l'amicizia, ma una relazione vera, senza faccia, non può nascere o continuare.**



*Angelo C.*

# Compagnia

## una sponda per la nostra felicità

Usciamo di casa perché siamo stanchi di noi stessi e vi rientriamo perché siamo stanchi degli altri.

(Freissenet)



Dimmi con chi vai e ti dirò se vengo anch'io.

(M. Marchesi)



Se non si è in compagnia, non si prende gusto per nessuna cosa.

(Seneca)



Chi segue il rospo cada nel fosso.

(Proverbio)

Certe persone ti fanno sentire come a casa tua; altre invece ti fanno desiderare di esserlo. (Anonimo)



**Cari amici, per questo numero del nostro giornalino ho pensato di proporvi due storie legate da uno stesso importante filo conduttore, ovvero l'amicizia tra uomini e animali. Entrambe mi hanno ispirato tenerezza e riflessione.**

**La prima è una storia decisamente recente che ho ascoltato nello scorso mese di novembre.**

**Potrebbe essere che qualcuno di voi la conosca già, considerando che ne ha parlato anche la Rai, durante il telegiornale delle ore venti.**

**Per coloro ai quali fosse sfuggita penso sia una piacevole parentesi tra notizie che giorno dopo giorno ci parlano soprattutto di violenza, malattie e inquinamento.**

**Questa è la storia del cane Camillo, un trovatello che qualche anno fa, dopo essere comparso sui moli di Taranto, si fece ben volere da tutti.**

**Quando la portaerei Cavour della Marina Militare, proveniente da La Spezia, giunse alla base navale “Mar Grande” di Taranto, Camillo salì a bordo. Sin dal primo momento riuscì a conquistare la fiducia e l'affetto dei marinai, diventando in breve tempo un membro effettivo dell'equipaggio che lo promosse “secondo capo scelto”.**

**La Marina lo adottò come sua mascotte.**

**A bordo aveva la sua cuccia personale e veniva quotidianamente accudito dagli uomini e dalle donne dell'equipaggio tanto quanto lui, a suo modo, accudiva loro. Per ogni uscita in mare della Cavour Camillo attendeva in banchina il rientro, anche quando – a causa dell'avanzare dell'età - era diventato difficile e faticoso.**

**Nei periodi in cui la portaerei era impegnata al largo per attività ed esercitazioni, Camillo rimaneva a terra, ma quando la portaerei rientrava in porto lui si presentava sempre sulla banchina, aspettando l'ormeggio per poter risalire.**

**Tutti i marinai gli erano affezionati, anche coloro che avevano trascorso solo pochi giorni a bordo della Cavour.**

**Gli stessi marinai gli avevano confezionato anche un solino, il caratteristico bavero azzurro listato di bianco con le stelle che i marinai portano sulle spalle.**

**Camillo generava in tutti loro un sentimento di gioia perché vederlo ad attenderli rappresentava il fatto di essere tornati a casa.**

**Camillo è mancato di vecchiaia e circondato da tanto amore.**

**Ecco alcune testimonianze di chi gli ha voluto bene e di chi ha condiviso una parte del proprio cammino con lui.**

***«Buon viaggio fedele compagno di tante giornate di lavoro a bordo, mi hai lasciato un ricordo indelebile, ti voglio tanto bene amico mio, spero di rivederti un giorno lassù»***

***«Ho insegnato a Camillo ad andare al guinzaglio, a obbedire ai piccoli ordini per potergli garantire di essere sempre visto come un cane diligente, è stato un balsamo per la mia anima durante gli anni di mia permanenza a bordo della portaerei Cavour, a migliaia di km di distanza dai miei affetti»***

***«E' stato un compagno fedele nelle lunghe giornate di guardia, ho condiviso con lui tutto il mio periodo di permanenza a Taranto. La sua dipartita mi spezza il cuore, buon ponte amico mio».***

**Camillo ha fatto tanta compagnia a tutti gli uomini in servizio che grazie a lui hanno trovato il modo di riscaldare il proprio cuore.**



**Oltre alle moltissime testimonianze a ricordo ed elogio di questo fedele amico è stata anche avanzata la proposta di tenere le sue ceneri all'interno della base, per permettergli di “vigilare” ancora sui marinai che lo hanno tanto amato e di cui conserveranno sempre il ricordo.**

**La Marina Militare nel diffondere la notizia del lutto per un ultimo saluto ha voluto rendergli omaggio utilizzando le parole finali del film "Io e Marley".**

*«Un cane non se ne fa niente di macchine costose, case grandi o vestiti firmati. A un cane non importa se sei ricco o povero, brillante o imbranato, intelligente o stupido... Se gli dai il tuo cuore, lui ti darà il suo».*

**Trovo questa storia molto toccante. Non è sicuramente l'unica e mi rendo conto che sia stata pubblicizzata anche per l'importanza dei protagonisti.**

**Quello che è certo però è che senza dubbio storie simili sono sempre legate da un sentimento di grande affetto e fedeltà che è difficile stabilire o mantenere tra esseri umani.**



**Per par condicio riprendo ora una storia di qualche anno fa, altrettanto toccante, ambientata a Londra: la storia di un gatto di nome Bob, divenuto protagonista di un libro e di un film, ma esistito realmente.**

**Il gatto Bob entra nella vita di James Bowen nel 2007.**

**James è un senzatetto ed ex tossicodipendente che cerca di tirare avanti, guadagnandosi qualcosa con le esibizioni da artista di strada. Bob gli si presenta sull'uscio di casa, solo e ferito, ma riesce subito a ottenere le cure e le premure di James che, nonostante la sua precarietà, non riesce a non occuparsi di lui.**



**Da quel momento James, la cui vita è un disastro totale, pare vedere in quell'ammasso di pelo rosso e morbido un segno di speranza, una ragione per trovare il coraggio di andare avanti, per svegliarsi la mattina, per cercare di migliorare e migliorarsi.**

**James fa di Bob il suo portafortuna e decide di portarlo con sé durante le sue esibizioni da musicista di strada.**

**I due primeggiano per le strade di Londra tra Covent Garden e Piccadilly Circus. Bob è la vera attrazione, i passanti lo adorano e vogliono scattargli una foto, accarezzarlo, e in questo modo si godono anche la musica di James.**

**Proprio grazie a Bob e all'amore che corre tra i due, James interrompe il ciclo di metadone, sentendosi finalmente ripulito.**

**James in questo periodo di condivisione della sua vita con il gatto Bob riesce anche a ritrovare l'amore di suo padre; Bob è ufficialmente il suo angelo custode.**

**Una mattina, mentre si sta esibendo con la chitarra, sempre in compagnia del suo prezioso amico a quattro zampe, James viene avvicinato da un agente che gli propone di raccontare la sua storia in un libro.**

**Così il proposito di provare a costruire qualcosa di buono sembra compiuto.**

**Da artista di strada ed ex tossicodipendente squattrinato, James Bowen diventa autore di un bestseller. Il libro intitolato “A Spasso con Bob” racconta proprio di questo amore tra il protagonista e il gatto rosso. Un rapporto basato su piccoli gesti che danno coraggio e forza a entrambi.**

**I due protagonisti si sono salvati a vicenda, conquistandosi un'importante seconda possibilità.**

**Bob si è spento all'età di quattordici anni, nel 2020. James lo ha definito un compagno di viaggio indimenticabile che gli ha salvato la vita e che ha riacceso una luce di speranza che adesso starà a lui continuare a mantenere sempre viva.**

**Si tratta solo di due esempi nel mare delle quotidiane storie sul rapporto tra uomini e animali, volendo solo considerare le storie a lieto fine, ovviamente.**

**Rapporti che non coinvolgono necessariamente cani o gatti, ma gli animali in generale.**

**Relazioni di cui hanno trattato libri, film, cartoni animati.**

**Spero di aver scatenato uno spunto di riflessione o comunque di aver intenerito un po' i lettori, perché è ciò che è successo e ha continuato a succedere a me scrivendo questo breve articolo.**

**Comunque sia ho la presunzione di pensare che iniziare l'anno con un sentimento positivo non possa che essere una buona cosa.**



**IN RETRASPETTO**



STEFANO



GIULIA

**Capo-redattore**



ANGELO

**GIORNALISTICO**

*Responsabile: Quintino Andreis*

*Parrocchia*

*Maria Madre di Misericordia*

*Torino*



MARIASOLE



SARA

**Data di uscita: 30 Gennaio 2022**



**GIOIA E AMICIZIA**



**IN PRESENZA**